



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

X LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

16 dicembre 2016

Seduta ore 10.30/12.30

Ordine del giorno

1. Approvazione processi verbali sedute precedenti.
2. Comunicazioni del Presidente.
3. Esame del Testo Unificato “Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore” Reg. Gen. 53-266 *
4. Esame della delibera amministrativa “Adozione dell’aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) ai sensi dei commi 2 e 6 dell’art. 15 della legge regionale 14/2016. Delibera di Giunta regionale 6 dicembre 2016, n. 685” Reg. Gen. 303/II **

*** Previo parere della Commissione Bilancio**

**** Se licenziata dalla Commissione competente**

Napoli, 14 dicembre 2016

F.to Rosa D'AMELIO



Consiglio Regionale della Campania

Seduta del 16 dicembre 2016

**Comunico che sono stati presentati i seguenti
provvedimenti legislativi:**

1. “Revisione Piano Urbanistico Territoriale PUT area Sorrentino – Amalfitana - Monti Lattari-Castellammare di Stabia. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 27 giugno 1987, n. 35” (Reg. Gen. n. 388)

Ad iniziativa del consigliere Longobardi.

Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

2. “Tutela e benessere degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo” Reg. Gen. n. 390

Ad iniziativa del consigliere De Pascale.

Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I e II per il parere

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

3. “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di euro 177.694,38 derivante dalla ordinanza n. 4106/16 del TAR Campania – Sez. III. Presa d’atto della deliberazione n. 1/2016 del Commissario ad Acta” Reg. Gen. n. 391

Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale Vincenzo De Luca e dell’assessore Lidia D’Alessio

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti
Il Presidente

8/11/2016
DIREZIONE DI
FALCO
J.S.

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

Ai Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti:
II - III - VII - VIII

Alla Direzione Generale Attività Legislativa

LORO SEDI

Prot. n. 401 IVC - del 17-11-2016

OGGETTO: Testo Unificato Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; Reg. Gen. N. 53
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. Reg. Gen. N. 266

RELAZIONE DI MERITO

La IV Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 3 novembre 2016, ha esaminato il provvedimento in oggetto ed all'unanimità dei presenti ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sul testo unificato, in allegato.

Relatore in Aula è designato il consigliere Erasmo Mortaruolo.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019879/1 Data: 08/11/2016 10:21
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Ing. Luca C. SCONE
[Signature]

[Signature]

08/11/16
D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

*IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti*

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

**TESTO UNIFICATO
REGG.GENN. NN. 53 e 266**

**PROPOSTA DI LEGGE
Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore**

Testo licenziato nella seduta
della IV Commissione Consiliare Permanente del 3/11/2016

Handwritten signature



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

Art. I
(Oggetto)

1. La Regione Campania, nell'ambito degli indirizzi definiti dalla legislazione comunitaria e nazionale, disciplina e promuove il recupero, la conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio ambientale, anche al fine di sviluppare il turismo sostenibile.
2. La Regione Campania promuove la sentieristica e la viabilità minore attraverso l'individuazione di percorsi di interesse ambientale e storico, procede al recupero dei sentieri, delle mulattiere e dei tratturi, valorizzando, altresì, le infrastrutture ad esso collegate.



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Permanente
*Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti***

**Art. 2
(Finalità)**

- 1. La Regione si propone in particolare di:**
- a) programmare e pianificare gli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale;**
 - b) incentivare il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali posti lungo gli itinerari;**
 - c) promuovere e valorizzare la fruizione alternativa alla percorrenza motorizzata;**
 - d) promuovere e garantire la fruizione in sicurezza nei tratti montani e di interesse naturalistico;**
 - e) promuovere la diffusione di offerte turistiche eco-sostenibili e favorire la realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali che utilizzino tecniche a bassi impatto ambientale;**
 - f) promuovere e valorizzare l'archeologia e l'archivio del paesaggio ed il recupero delle specificità;**
 - g) attivare il catasto regionale del patrimonio escursionistico per rilevare lo stato e la consistenza delle infrastrutture e individuarne soggetti e sistema di gestione, anche al fine di garantirne un'adeguata fruizione in sicurezza;**
 - h) promuovere la ricerca per accrescere le conoscenze tecnico-scientifiche-storiche e l'innovazione collegate alla gestione degli interventi infrastrutturali e adottare iniziative di comunicazione e divulgazione finalizzate alla sensibilizzazione degli utenti circa il valore culturale, ambientale ed economico del patrimonio escursionistico regionale;**
 - i) promuovere l'attività degli imprenditori interessati al recupero e alla manutenzione del patrimonio escursionistico regionale e favorire l'azione delle diverse forme associative che, a titolo volontaristico, operano per la sua valorizzazione;**
 - j) sviluppare rapporti di sinergia tra le realtà costiere ed interne, mediante la promozione della fruizione turistica di tali aree e la valorizzazione di percorsi escursionistici di tipo regionale, nazionale ed internazionale in linea con la programmazione turistica regionale;**
 - k) Prevedere che tutti i mezzi di trasporto pubblico acquistati successivamente all'entrata in vigore della presente legge, siano omologati per il trasporto delle biciclette;**
 - l) Predisporre una mappa interattiva contenente tutti i percorsi censiti e le principali informazioni relative a ciascun percorso da pubblicare sul sito istituzionale della regione in apposita sezione "Campania ciclo pedonale".**



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti**

**Art. 3
(Definizioni)**

- 1. ai fini della presente legge la Regione adotta le seguenti definizioni:**
- a) patrimonio escursionistico regionale: insieme dei percorsi escursionistici ciclo-pedonali, delle vie rurali, delle mulattiere, dei tratturi, dei sentieri campestri e boschivi, ippovie oggetto di interventi di conservazione e valorizzazione;**
 - b) percorsi escursionistici: insieme dei sentieri a percorrenza ciclo-pedonale, delle vie rurali, delle mulattiere, dei tratturi, dei sentieri campestri e boschivi di rilevante interesse escursionistico;**
 - c) escursionismo: attività di carattere turistico-ricreativo, naturalistico e culturale praticata nel tempo libero e finalizzata alla conoscenza del territorio in generale ed all'esplorazione degli ambienti naturali, anche antropizzati, senza l'ausilio di mezzi a motore;**
 - d) sentiero: via stretta, a fondo naturale, tracciata fra prati, boschi e rocce, ubicata in pianura, collina o montagna, non classificata nella viabilità ordinaria ed anche non rilevata cartograficamente, generatasi dal passaggio di uomini o animali, ovvero creata ad arte dall'uomo per la viabilità;**
 - e) viabilità minore: rete di mulattiere, strade militari dismesse, carrarecce, piste, strade di norma classificate come comunali e iscritte negli appositi elenchi del comune, ovvero facenti parte del demanio comunale e identificate nel catasto terreni, ovvero vicinali o interpoderali;**
 - f) sentiero attrezzato: sentiero che presenta brevi tratti attrezzati con infissi, quali funi, corrimano o brevi scale, utili alla sicurezza della progressione, che non snaturano la continuità del percorso;**
 - g) itinerario: percorso segnalato e realizzato in ambiente naturale, anche antropizzato, per l'utilizzo turistico e culturale di un determinato territorio;**
 - h) itinerario di lunga percorrenza: itinerario caratterizzato dal percorso della durata di più giorni, segnalato e dotato della necessaria ricettività lungo il cammino;**
 - i) percorso tematico: itinerario a tema naturalistico, storico, culturale o didattico, segnalato, caratterizzato anche da specifici allestimenti, destinato alla valorizzazione di particolari caratteri territoriali e locali;**
 - j) sito di arrampicata: insieme di aree di particolare interesse, attrezzate con infissi quali chiodi, fittoni e catene, in cui si trovano vie di arrampicata di ogni genere e difficoltà;**



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

- k) grotta: cavità naturale che rappresenta patrimonio culturale, naturalistico e idrogeologico in quanto sito di ristoro per l'uomo preistorico, di culto religioso e via di accesso a percorsi sotterranei di particolare interesse scientifico.



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

Art. 4

(Pianificazione)

1. La pianificazione è lo strumento di indirizzo e di programmazione per individuare gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale. Così come stabilito agli articoli 2, 3 e 4 del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il MIBACT e CLUB ALPINO ITALIANO in data 30 ottobre 2015.
2. La pianificazione degli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale si sviluppa con il contributo delle autonomie locali, nel rispetto dei principi di autonomia, sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione, di cui all'articolo 3 dello statuto.
3. La rete escursionistica Campana di seguito denominata (REC) è costituita da sentieri di interesse interregionale, ovvero la rete primaria dei sentieri, e sentieri di interesse regionale, ed i sentieri anche rurali così come individuati dalla Consulta Regionale di cui all'art.8. La REC è inserita nella rete escursionistica italiana (CAI)



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

Art. 5

(Costituzione e aggiornamento della Rete Escursionistica Campana)

1. L'inserimento di nuovi percorsi ovvero di nuovi siti nella REC è subordinato al parere favorevole della Consulta Regionale per il patrimonio escursionistico tenuto conto della pianificazione in atto
2. I percorsi escursionistici ricompresi nella REC sono considerati di interesse pubblico. La Regione favorisce l'accessibilità dei siti collegati alla REC attraverso mezzi di trasporto pubblici, anche tramite la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa volti a facilitare il raggiungimento delle aree interessate.
3. Nel caso in cui la rete regionale includa tratti di viabilità di uso privato, il regolamento attuativo di cui all'articolo 16 definisce le forme di pubblicità idonee a garantire il rispetto dei relativi diritti.
4. La Giunta regionale individua, con il regolamento attuativo di cui all'articolo 16, gli indirizzi Tecnici per la determinazione della rete regionale, per la valutazione dell'inserimento di nuovi siti nel REC, nonché per l'implementazione del catasto regionale del patrimonio escursionistico di cui all'articolo 6. I criteri possono essere definiti in sede di stesura del regolamento di cui all'articolo 16.



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

Art. 6

(Catasto regionale del patrimonio escursionistico)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 4, è istituito presso l'assessorato regionale competente in materia di economia montana e foreste, il catasto regionale del patrimonio escursionistico che è strumento di conoscenza, organizzazione e coordinamento degli interventi previsti dalla presente legge.
2. Le modalità di gestione ed aggiornamento del catasto regionale del patrimonio escursionistico sono definite nel regolamento attuativo di cui all'articolo 16. Le risorse finanziarie per la gestione del catasto regionale sono definite nell'ambito del piano annuale degli interventi sulla rete regionale di cui all'articolo 10.



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

Art. 7

(Viabilità minore di uso privato)

1. Nel caso in cui sia inclusa nella rete escursionistica anche viabilità minore, esterna ai centri abitati, di esclusivo uso privato ovvero non soggetta a servitù di passaggio di uso pubblico, l'accesso e il transito s'intende consentito ai soli escursionisti motorizzati con mezzi di modeste dimensioni per esclusive esigenze di trasporto di portatori di handicap o di approvvigionamento o conduzione agricola e a condizione che gli stessi non vi si trattengano a bivacco, non abbandonino rifiuti, non molestino il bestiame e non danneggino colture ed attrezzature.
2. Il transito s'intende consentito solo nell'ambito della traccia viaria e non può essere ostacolato se ricorrano le condizioni di cui al comma 1.
3. La chiusura al transito, anche escursionistico, è disposta dalla Giunta regionale, su conforme proposta dell'Assessore al ramo, per motivate, particolari e inderogabili esigenze, sentita la Consulta di cui all'articolo 8.



Consiglio Regionale della Campania

*IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti*

Art. 8

(Consulta Regionale per il patrimonio escursionistico)

1. Presso l'assessorato regionale competente in materia di economia montana e foreste è istituita la Consulta Regionale per il patrimonio escursionistico, di seguito denominata Consulta regionale, quale sede di concertazione e organismo consultivo e propositivo della Giunta regionale.
2. La Consulta regionale è nominata dalla giunta regionale ed è composta da:
 - a) l'assessore regionale competente in materia di montagna o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
 - b) l'assessore regionale competente in materia di turismo e sport o un suo delegato, con funzioni di vice Presidente;
 - c) i Presidenti delle Province e città metropolitana o loro consigliere delegato;
 - d) un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani, (ANCI), Associazione regionale della Campania;
 - e) cinque rappresentanti dell'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani (UNCEN), Delegazione regionale della Campania, uno per ciascuna provincia;
 - f) Il Presidente del raggruppamento regionale della Campania del CAI o suo delegato, un membro della commissione regionale escursionistica – CAI, il curatore del Catasto grotte delle federazione speleologica campana;
 - g) Presidente del Comitato regionale della Campania della Federazione Italiana Escursionismo (FEI) o suo delegato, un rappresentante delle associazioni maggiormente riconosciute operanti in Campania che si occupano di escursionismo su ruote, un rappresentante delle associazioni maggiormente riconosciute operanti in Campania che si occupano di sport all'aria aperta, associazioni maggiormente riconosciute operanti in Campania nel settore della promozione del turismo sostenibile;
 - h) il Presidente del Club alpino italiano (CAI), Gruppo regionale della Campania o un suo delegato;
 - i) un rappresentante degli Enti Parco, designato dalla Feder parchi;
 - j) due rappresentanti designati dalle Associazioni ambientaliste operanti in Campania, riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n.349



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

3. La consulta regionale:
- a) è la sede di confronto per la definizione dei contenuti tecnici e dei criteri per la pianificazione e la gestione della rete regionale, anche per gli aspetti collegati alla fruizione in sicurezza;
 - b) esprime parere obbligatorio non vincolante sul piano annuale degli interventi sulla rete regionale di cui all'articolo 10;
 - c) propone alla Giunta regionale iniziative per la valorizzazione e la promozione della rete regionale;
 - d) promuove l'aggiornamento e la revisione della rete regionale.
4. La Consulta regionale resta in carica per la durata della legislatura e fino all'insediamento della successiva. La Giunta regionale, mediante il regolamento di cui all'articolo 16, ne definisce le regole di funzionamento ed indica le modalità di designazione dei componenti di cui al comma 2.



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

Art. 9

(Soggetti competenti ai fini della gestione tecnica)

1. La gestione tecnica dei siti ricompresi nella REC è di competenza della Regione Campania, degli Enti locali territorialmente competenti, nonché degli enti di gestione delle aree protette.
2. I soggetti di cui al comma 1:
 - a) individuano, in accordo con i comuni territorialmente interessati e nel rispetto degli indirizzi e dei criteri previsti dal regolamento attuativo di cui all'articolo 16, le diverse modalità di fruizione della rete regionale che rispondono all'esigenza di valorizzare e riequilibrare i bacini escursionistici locali;
 - b) definiscono gli interventi di miglioramento della percorribilità della manutenzione e sicurezza e di valorizzazione della rete regionale, compresi gli interventi di manutenzione della segnaletica di competenza dei comuni e degli altri enti sub-regionali;
 - c) realizzano direttamente o per il tramite della forma associativa a cui appartengono, gli interventi inclusi nel piano degli interventi sulla rete regionale.
 - d) Effettuano la regolare attività di manutenzione di ciascun percorso secondo le modalità e la periodicità minima di controllo stabilite con il regolamento di cui all'articolo 16.



Consiglio Regionale della Campania

*IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti*

Art. 10

(Piano annuale degli interventi sulla rete regionale)

1. Il piano triennale degli interventi sulla rete regionale definisce gli interventi da realizzare sulla rete regionale ed individua le opere oggetto di finanziamento con i relativi importi di contributo sulla base delle priorità indicate nei piani degli interventi sulla rete provinciale.
2. Non sono ammessi a finanziamento singoli interventi non inclusi nel richiamato piano regionale.
3. Il piano annuale degli interventi sulla rete regionale individua inoltre gli interventi di competenza della Regione nei settori che coincidono in tutto o in parte con proprietà regionali nonché sui percorsi escursionistici di valenza regionale e locale individuati nel piano stesso.
4. Il Piano Triennale degli interventi sulla rete regionale è approvato dalla Giunta, sentito il parere della commissione consiliare permanente competente in materia. Le integrazioni e modifiche annuali al Piano sono adottate con deliberazione di Giunta Regionale.
5. Fatte salve le norme in materia di tutela paesaggistica ed ambientale previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), l'approvazione del piano annuale degli interventi sulla rete regionale costituisce autorizzazione all'esecuzione degli interventi.



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

Art. 11

(Valorizzazione delle attività escursionistiche)

1. La Regione realizza e promuove, anche attraverso il sostegno finanziario agli enti ed alle associazioni più rappresentative operanti nel settore della promozione dell'escursionismo, attività divulgative e informative nonché l'organizzazione di eventi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale finalizzati a promuovere la frequentazione dei percorsi escursionistici inseriti nella rete regionale.
2. I criteri per la concessione dei contributi e la definizione delle tipologie di attività finanziabili sono individuati con il regolamento attuativo di cui all'articolo 16.



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

Art. 12

(Interventi autorizzati senza contributo regionale)

1. Ogni intervento comunque rientrante nell'ambito delle azioni di cui all'articolo 2 è autorizzato dalla Giunta regionale con l'inserimento nel programma di cui all'articolo 10.
2. La Giunta regionale si avvale a tal fine della Consulta regionale, che verifica la compatibilità degli interventi con gli indirizzi della programmazione regionale, il rispetto delle vigenti norme in materia di tutela paesistica e ambientale.
3. Gli interventi rientranti nella programmazione regionale possono essere realizzati da Enti pubblici e soggetti privati, in conformità con quanto disposto nella pianificazione regionale, mediante la stipula di convenzioni per la realizzazione degli interventi tra l'Ente competente ai sensi dell'articolo 8 ed altre associazioni di volontariato o altri soggetti di promozione sociale.



Consiglio Regionale della Campania

*IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti*

**Art. 13
(Segnaletica)**

1. Per la progressione in sicurezza lungo i percorsi escursionistici inclusi nella rete regionale, è fatto obbligo di apporre apposita segnaletica direzionale unificata di tipo orizzontale e verticale, secondo le specifiche tecniche definite dalla Giunta regionale con il regolamento attuativo di cui all'articolo 16, con riferimento alle norme ed alle istruzioni contenute nel "Manuale: Segnaletica e Manutenzione" del 2007 del CAI e nel rispetto del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 (Nuovo codice della strada).
2. La progettazione, la posa e la manutenzione della segnaletica di cui al comma 1 è di competenza dei comuni, che possono delegarne la realizzazione alla forma associativa a cui appartengono o stipulare convenzioni per la realizzazione degli interventi con associazioni di volontariato con il club alpino italiano (CAI) o altri soggetti di promozione sociale.
3. I comuni nei cui territori la segnaletica è presente provvedono altresì all'installazione ed all'adeguamento della stessa, nel rispetto delle indicazioni specifiche stabilite dalla Giunta regionale e provvedono alla costante verifica circa il mantenimento in loco della segnaletica stessa.



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

Art. 14
(Divieti)

1. E' fatto divieto a chiunque di alterare o modificare lo stato di fatto dei percorsi escursionistici inseriti nella rete regionale, e in particolare di mutare la destinazione d'uso degli spazi, impedire il libero accesso ai percorsi ed ai siti, sovrapporre altre infrastrutture o esercitare qualsiasi altra azione tesa in ogni caso a violare il divieto di cui al presente comma.
2. Se le esigenze di modifica di destinazione d'uso intervengono a seguito di interventi progettati dai comuni, ogni variazione deve *essere preventivamente comunicata alla Consulta Regionale*, ed autorizzata dalla Giunta Regionale ai fini dell'aggiornamento della REC.
3. La violazione del comma 2 comporta l'applicazione delle sanzioni e delle misure previste dal *d.lgs.vo 285/1992*, nelle misure dallo stesso determinate.
4. I sentieri e le mulattiere inclusi nella rete regionale non possono essere individuati dai comuni per l'attività dei mezzi motorizzati anche in deroga alla legislazione vigente.
5. I percorsi escursionistici compresi nella rete regionale non possono essere destinati alla pratica del "downhill", né possono rientrare nelle aree destinate a "bike park".



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Permanente
*Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti***

Art. 15

(Sanzioni amministrative)

1. Le funzioni di vigilanza e controllo e di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie concernenti il rispetto delle disposizioni della presente legge sono di competenza delle province e delle città metropolitane, dei comuni e degli enti di gestione delle aree protette che le esercitano in conformità alla legge 24 novembre 1981, n.689 (Modifiche al sistema penale) e ne introitano i relativi proventi.
2. Il comune che utilizza una segnaletica difforme da quella definita dalla Giunta regionale è soggetto alla sanzione pecuniaria da euro cinquanta ad euro trecento.
3. Chiunque danneggia la segnaletica o le opere realizzate per la percorribilità e la sosta lungo i percorsi escursionistici della rete regionale è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro duecento ad euro duemila.
4. Chiunque commette una delle infrazioni di cui ai commi 2 o 3 o disattende i divieti di cui all'articolo 14 è soggetto alla sanzione accessoria del ripristino e della risistemazione ambientale, fatta salva la facoltà delle province e delle città metropolitane dei comuni e degli enti di gestione delle aree protette nel cui territorio si è verificata la violazione di provvedere d'ufficio con rivalsa delle spese a carico del trasgressore



Consiglio Regionale della Campania

*IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti*

Art. 16
(Regolamento attuativo)

- 1. La Giunta regionale approva il regolamento attuativo della legge entro novanta giorni dalla sua entrata in vigore, sentito il parere della competente commissione consiliare in materia.**



Consiglio Regionale della Campania

*IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti*

Art. 17

(Obblighi di relazione al Consiglio)

1. La Giunta regionale presenta ogni tre anni alla competente commissione consiliare una relazione che descrive:
 - a) Le attività istituite ai sensi degli articoli 6 e 8;
 - b) L'entità ed i beneficiari dei contributi regionali erogati sia in riferimento al piano annuale degli interventi sulla rete regionale di cui all'articolo 10, sia ai sensi degli articoli 11, 12, 13.
2. La relazione di cui al comma 1 contiene inoltre informazioni da cui emerge in quale misura le attività previste dalla legge recuperano, conservano e valorizzano il patrimonio escursionistico regionale anche in riferimento allo sviluppo turistico sostenibile.

fe



Consiglio Regionale della Campania

*IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti*

Art.18
(Norma finanziaria)

- 1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge quantizzati per il 2016 in euro 200.000,00 si farà fronte con risorse disponibili nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario. Per gli anni successivi si provvede con legge di bilancio.*



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO

al Testo Unificato delle Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; **Reg. Gen. N. 53**
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. **Reg. Gen. N. 266**

Art. 2, comma 1 lettera I)

Dopo il punto aggiungere:

"Il sito – open data – è continuamente aggiornato e prevede la possibilità per gli utenti di inviare segnalazioni e osservazioni."

RELAZIONE TECNICA

L'EMENDAMENTO RENDE ACCESSIBILE A TUTTI ANCHE A POTER SEGNALARE CRITICITA'

RELAZIONE FINANZIARIA

L'EMENDAMENTO NON COMPORTA ONERI AGGIUNTIVI PER IL BILANCIO REGIONALE.

Luca C...

2.1

[Signature]



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
Il Presidente

Emendamento n.01

Trasmissione Emendamenti ALT.U. TESTO UNIFICATO "NORME PER LA VALORIZZAZIONE SENTIERISTICA E DELLA VIABILITA' MINORE REG. GEN. 53 – 266.

All'ART. 4 - comma 3 dopo le parole "sentieri di interesse" e prima di "interregionale, inserire il seguente testo: "europeo (inserita nella rete europea della European Ramblers Association) ed"

ONERI FINANZIARI

Il presente emendamento non comporta nuovi oneri.

MOTIVAZIONI

La Federazione Escursionistica Europea (European Ramblers Association di cui sono Vicepresidente) conta oltre 3,5 milioni di tesserati ed opera attraverso 58 Federazioni in rappresentanza di 32 Paesi europei. La Federazione Italiana Escursionismo (FIE) è l'unica rappresentante italiana nella ERA ed è l'unica responsabile della realizzazione e manutenzione di questi percorsi. I sentieri europei (E-paths) sono un veicolo di promozione turistica fenomenale verso questo immenso bacino di potenziali fruitori.

Alberico Gambino

h. l



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO

al Testo Unificato delle Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; Reg. Gen. N. 53
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. Reg. Gen. N. 266

Art. 5- comma 1

Dopo il comma 1 è aggiunto il seguente comma:

"1.bis. I sentieri presenti nei territori della Regione Campania tra cui Monti Lattari / Penisola Sorrentina / Costiera Amalfitana, quelli dell'Area Beneventana (Taburno/Campo Sauro/Fortore), dell'Area Avellinese, dell'Area Casertana (Matese/Tifata), rientrano nella sentieristica primaria, previo parere della Consulta regionale di cui al successivo art.8. Sono altresì compresi quelli del Catasto regionale che ne dovessero fare richiesta e comunque sottoposti al vaglio della medesima Consulta regionale per il patrimonio escursionistico"

RELAZIONE TECNICA

CON QUESTO EMENDAMENTO SI INDIVIDUANO I SENTIERI DI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVI DEL TERRITORIO

RELAZIONE FINANZIARIA

L'EMENDAMENTO NON COMPORTA ONERI AGGIUNTIVI PER IL BILANCIO REGIONALE.

5.1

A

Luciano



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO AL TESTO UNIFICATO DELLA PROPOSTA DI LEGGE RECANTE "NORME PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DELLA VIABILITÀ MINORE" LICENZIATO DALLA IV COMMISSIONE PERMANENTE IL 03/11/2016 (REG. GEN. N. 53 E REG. GEN. N. 266)

All'articolo 5, dopo il comma 4, inserire il seguente:

"4 bis. Nella fase di costituzione e aggiornamento della REC si tiene conto delle esigenze di riequilibrio e organicità della fruizione da parte degli utenti, in particolare, attraverso:

1. la valorizzazione:
 - a) delle aree scarsamente interessate da flussi turistici;
 - b) delle aree su cui ricadono beni di interesse storico-culturale, di pregio naturalistico o che conservano valori di tradizione ;
 - c) della viabilità ciclopedonale di carattere storico;
2. la tutela delle aree di particolare fragilità naturalistica e paesaggistica, anche attraverso apposite limitazioni dei flussi escursionistici;
3. l'utilizzazione di metodi avanzati per la raccolta dei dati relativi al numero degli escursionisti presenti nelle aree interessate e all'impatto del flusso escursionistico annuale e stagionale."

Relazione descrittiva

L'emendamento mira a creare una sinergia tra la costituzione della REC e la valorizzazione di alcune aree scarsamente frequentate da flussi turistici o in cui sono presenti beni di interesse storico culturale di pregio naturalistico, in modo da riequilibrare e rendere omogenea la fruizione da parte degli utenti.

Si prevede la limitazione dell'accesso ad alcune aree particolarmente fragili dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e storico culturale, il collegamento con i mezzi di trasporto pubblici per favorire l'accessibilità dei siti collegati alla REC e il monitoraggio dei flussi escursionistici annuali e stagionale.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

5.2
Consiglio
5.3

T.U. "Norme per la valorizzazione delle sentinelle e delle viabilità minore" RG53/266

EMENDAMENTO

All'articolo 5, dopo il comma 4, inserire il seguente:

"4 bis. Nella fase di costituzione e aggiornamento della REC si tiene conto delle esigenze di riequilibrio e organicità della fruizione da parte degli utenti, in particolare, attraverso:

1. la valorizzazione:
 - a) delle aree scarsamente interessate da flussi turistici;
 - b) delle aree su cui ricadono beni di interesse storico-culturale, di pregio naturalistico o che conservano valori di tradizione ;
 - c) della viabilità ciclopedonale di carattere storico;
2. la tutela delle aree di particolare fragilità naturalistica e paesaggistica, anche attraverso apposite limitazioni dei flussi escursionistici;
3. l'utilizzazione di metodi avanzati per la raccolta dei dati relativi al numero degli escursionisti presenti nelle aree interessate e all'impatto del flusso escursionistico annuale e stagionale."

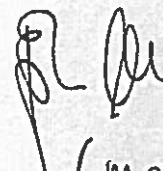
Relazione descrittiva

L'emendamento mira a creare una sinergia tra la costituzione della REC e la valorizzazione di alcune aree scarsamente frequentate da flussi turistici o in cui sono presenti beni di interesse storico culturale di pregio naturalistico, in modo da riequilibrare e rendere omogenea la fruizione da parte degli utenti.

Si prevede la limitazione dell'accesso ad alcune aree particolarmente fragili dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e storico culturale, il collegamento con i mezzi di trasporto pubblici per favorire l'accessibilità dei siti collegati alla REC e il monitoraggio dei flussi escursionistici annuali e stagionale.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.



(MORFARVOL)

5.3

coincidente
a 5.2



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO AL TESTO UNIFICATO DELLA PROPOSTA DI LEGGE RECANTE "NORME PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DELLA VIABILITÀ MINORE" LICENZIATO DALLA IV COMMISSIONE PERMANENTE IL 03/11/2016 (REG. GEN. N. 53 E REG. GEN. N. 266)

All'articolo 6, dopo il comma 1, inserire il seguente:


"1bis. Le informazioni presenti nel catasto della REC sono costantemente aggiornate, rese agevolmente fruibili agli utenti, anche in formato elettronico open data e pubblicate nell'apposita sezione del portale istituzionale regionale denominata "Campania ciclo pedonale" realizzata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l); la sezione del sito prevede la possibilità per gli utenti di inviare segnalazioni e osservazioni."

Relazione descrittiva

L'emendamento intende rendere accessibile a chiunque le informazioni presenti nell'istituendo catasto regionale del patrimonio escursionistico mediante la realizzazione di una sezione del portale regionale costantemente aggiornata e che consenta ai soggetti esterni interessati di esprimere osservazioni. Il portale diventa in questo modo uno strumento al servizio dei fruitori, con l'indicazione di tutte le informazioni utili e aggiornate sulla REC.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.


6.1
coincidenti
6.2

T.J. "NORME PER la valorizzazione delle sentieristica e delle
viebilità naturali" R.G. 53/266

EMENDAMENTO

All'articolo 6, dopo il comma 1, inserire il seguente:

"Ibis. Le informazioni presenti nel catasto della REC sono costantemente aggiornate, rese agevolmente fruibili agli utenti, anche in formato elettronico open data e pubblicate nell'apposita sezione del portale istituzionale regionale denominata "Campania ciclo pedonale" realizzata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l); la sezione del sito prevede la possibilità per gli utenti di inviare segnalazioni e osservazioni."

Relazione descrittiva

L'emendamento intende rendere accessibile a chiunque le informazioni presenti nell'istituendo catasto regionale del patrimonio escursionistico mediante la realizzazione di una sezione del portale regionale costantemente aggiornata e che consenta ai soggetti esterni interessati di esprimere osservazioni. Il portale diventa in questo modo uno strumento al servizio dei fruitori, con l'indicazione di tutte le informazioni utili e aggiornate sulla REC.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

6.2

Ciolo Luk
6.1



(MORTAROLO)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO AL TESTO UNIFICATO DELLA PROPOSTA DI LEGGE RECANTE "NORME PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DELLA VIABILITÀ MINORE" LICENZIATO DALLA IV COMMISSIONE PERMANENTE IL 03/11/2016 (REG. GEN. N. 53 E REG. GEN. N. 266)

All'articolo 8, al comma 2, dopo la lettera j), inserire le seguenti:

"h-bis) un rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative operanti in Campania che si occupano di escursionismo su ruote;

h-ter) un rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative operanti in Campania che si occupano di sport all'aria aperta;

h-quater) un rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative operanti in Campania nel settore della promozione del turismo sostenibile.".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende estendere il novero dei soggetti che compongono la Consulta regionale per il patrimonio escursionistico includendo rappresentanti di associazioni che si occupano di escursionismo su ruote, di sport all'aria aperta e operanti nel settore della promozione del turismo sostenibile. Si ritiene indispensabile la partecipazione almeno di un rappresentante delle associazioni ciclistiche maggiormente rappresentative riguardando la legge percorsi ciclo pedonali. Trattandosi di organo consultivo e propositivo il numero maggiore di soggetti non rappresenta un limite bensì un arricchimento del confronto. Sarà poi il regolamento a disciplinare le modalità di funzionamento dell'assemblea che potrà esprimere pareri, previa regolare convocazione di tutti i rappresentanti, a maggioranza semplice dei presenti.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Handwritten signatures and notes:
A large stylized signature, possibly "C. B.". To its right, the number "8.1" is written. Below "8.1", the text "Collocata 8.4" is written.

T.U. "Norme per la valorizzazione delle sentieristica e delle
viabilità minore", R.G. 53/266

EMENDAMENTO

All'articolo 8, al comma 2, dopo la lettera j), inserire le seguenti:

"h bis) un rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative operanti in Campania che si occupano di escursionismo su ruote;

h ter) un rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative operanti in Campania che si occupano di sport all'aria aperta;

h quater) un rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative operanti in Campania nel settore della promozione del turismo sostenibile."

Relazione descrittiva

L'emendamento intende estendere il novero dei soggetti che compongono la Consulta regionale per il patrimonio escursionistico includendo rappresentanti di associazioni che si occupano di escursionismo su ruote, di sport all'aria aperta e operanti nel settore della promozione del turismo sostenibile. Si ritiene indispensabile la partecipazione almeno di un rappresentante delle associazioni ciclistiche maggiormente rappresentative riguardando la legge percorsi ciclo pedonali. Trattandosi di organo consultivo e propositivo il numero maggiore di soggetti non rappresenta un limite bensì un arricchimento del confronto. Sarà poi il regolamento a disciplinare le modalità di funzionamento dell'assemblea che potrà esprimere pareri, previa regolare convocazione di tutti i rappresentanti, a maggioranza semplice dei presenti.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

8.1

circ. del
8.1



(MORFARUONO)



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO

al Testo Unificato delle Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; **Reg. Gen. N. 53**
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. **Reg. Gen. N. 266**

Art. 8 - comma 3

Dopo la lettera a) è aggiunta:

a bis) Esprime le sue decisioni a maggioranza dei presenti.

RELAZIONE TECNICA

L'EMENDAMENTO DISCIPLINA LA MODALITA' DI VOTAZIONE

RELAZIONE FINANZIARIA

L'EMENDAMENTO NON COMPORTA ONERI AGGIUNTIVI PER IL BILANCIO REGIONALE.

Rocco Coma

8.2

(Signature)



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO

al Testo Unificato delle Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; Reg. Gen. N. 53
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. Reg. Gen. N. 266

Art. 8 - comma 4

Comma 4

Al comma 4 dopo la parola "designazione" è aggiunta "e di convocazione"

RELAZIONE TECNICA

L'EMENDAMENTO CHIARISCE LA MODALITA DI CONVOCAZIONE DELLA CONSULTA

RELAZIONE FINANZIARIA

L'EMENDAMENTO NON COMPORTA ONERI AGGIUNTIVI PER IL BILANCIO REGIONALE.

8.3

Luca Caruso

Ⓜ

T.U. "Norme per la valorizzazione della sedeistica
delle viabilità minore", R.G. 53/266

EMENDAMENTO

All'articolo 10, dopo il comma 4, inserire il seguente:

"5. Per ciascun percorso compreso nella REC, il Piano degli interventi individua il soggetto obbligato alla manutenzione, il contenuto dell'obbligo e la periodicità minima del controllo, secondo i criteri stabiliti dal regolamento attuativo di cui all'articolo 16."

Relazione tecnico descrittiva

L'emendamento dispone che per ciascun percorso sia espressamente individuato il soggetto tenuto alla manutenzione, il contenuto dell'obbligo, ossia le modalità di svolgimento della manutenzione, e la periodicità minima di controllo del percorso, da definire secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui all'art 16.

Relazione tecnico finanziaria

L'emendamento in oggetto non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

10.2

30.11.2



(MORTAROLO)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO AL TESTO UNIFICATO DELLA PROPOSTA DI LEGGE RECANTE "NORME PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DELLA VIABILITÀ MINORE" LICENZIATO DALLA IV COMMISSIONE PERMANENTE IL 03/11/2016 (REG. GEN. N. 53 E REG. GEN. N. 266)

All'articolo 10, dopo il comma 4, inserire il seguente:

"4 bis. Per ciascun percorso compreso nella REC, il Piano degli interventi individua il soggetto obbligato alla manutenzione, da effettuare secondo la periodicità minima stabilita dal regolamento attuativo di cui all'art. 16."

Relazione tecnico descrittiva

L'emendamento provvede a rendere esplicito il riferimento ad una necessaria e costante manutenzione dei percorsi, stabilendo altresì una periodicità minima di controllo del percorso tra le disposizioni che devono essere assunte con il regolamento di cui all'art 16.

Relazione tecnico finanziaria

L'emendamento in oggetto non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

10.1

de non
vision



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO

al Testo Unificato delle Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; Reg. Gen. N. 53
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. Reg. Gen. N. 266

Art. 13, comma 1

- ➔ Al comma 1, le parole " contenute nel manuale segnaletica e manutenzione 2007" sono eliminate.
- Dopo la parola " 285" sono ~~aggiunte le parole~~ " e con la federazione italiana escursionismo (FIE)"

RELAZIONE TECNICA

L'EMENDAMENTO SPECIFICA IL RIFERIMENTO PER POTER TRACCIARE LE MAPPATURE DEI SENTIERI

RELAZIONE FINANZIARIA

L'EMENDAMENTO NON COMPORTA ONERI AGGIUNTIVI PER IL BILANCIO REGIONALE.

Luca Corno

13.1^a

ER



**Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
Il Presidente**

Emendamento n.03

Trasmissione Emendamenti ALT.U. TESTO UNIFICATO "NORME PER LA VALORIZZAZIONE SENTIERISTICA E DELLA VIABILITA' MINORE REG. GEN. 53 – 266.

All'ART. 13 - Comma 1. Aggiungere dopo le parole "...Segnaletica e Manutenzione del 2007 del CAI" le seguenti parole ", nonché a quelle relative al segnavia ufficiale dei sentieri europei depositato presso la European Ramblers Association".

ONERI FINANZIARI

Il presente emendamento non comporta nuovi oneri.

MOTIVAZIONI

La Federazione Escursionistica Europea (European Ramblers Association di cui sono Vicepresidente) conta oltre 3,5 milioni di tesserati ed opera attraverso 58 Federazioni in rappresentanza di 32 Paesi europei. La Federazione Italiana Escursionismo (FIE) è l'unica rappresentante italiana nella ERA ed è l'unica responsabile della realizzazione e manutenzione di questi percorsi. I sentieri europei (E-paths) sono un veicolo di promozione turistica fenomenale verso questo immenso bacino di potenziali fruitori.


Alberico Gambino

13.3



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO

al Testo Unificato delle Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; Reg. Gen. N. 53
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. Reg. Gen. N. 266

Art. 13, comma 1

- ~~Al comma 1, le parole " contenute nel manuale segnaletica e manutenzione 2007" sono eliminate.~~
- ➔ • Dopo la parola " 285" sono aggiunte le parole " e con la federazione italiana escursionismo (FIE)"

RELAZIONE TECNICA

L'EMENDAMENTO SPECIFICA IL RIFERIMENTO PER POTER TRACCIARE LE MAPPATURE DEI SENTIERI

RELAZIONE FINANZIARIA

L'EMENDAMENTO NON COMPORTA ONERI AGGIUNTIVI PER IL BILANCIO REGIONALE.

Luca Corno

13.16

EH



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO

al Testo Unificato delle Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; Reg. Gen. N. 53
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. Reg. Gen. N. 266

Art. 13

Dopo il comma 1. È aggiunto il comma:

"1. bis Al fine di uniformare sull'intero territorio regionale la segnaletica da apporre sui percorsi escursionistici, la Consulta Regionale di cui all'art. 8 provvederà ad adottare linee guida, per la parte grafica, che saranno ispirate a quanto già previsto dai regolamenti CAI in materia. La Consulta Regionale individuerà, altresì, i materiali da utilizzare per la realizzazione della segnaletica verticale, soprattutto considerando la longevità degli stessi e le esperienze che si sono consolidate in altre regioni d'Italia che vantano una lunga esperienza nel settore dell'escursionismo naturalistico"

RELAZIONE TECNICA

L'EMENDAMENTO SI RENDE NECESSARIO PER UNIFORMARE LA SEGNALETICA A LIVELLO REGIONALE

RELAZIONE FINANZIARIA

L'EMENDAMENTO NON COMPORTA ONERI AGGIUNTIVI PER IL BILANCIO REGIONALE.

13.2

Luca Comar



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO AL TESTO UNIFICATO DELLA PROPOSTA DI LEGGE RECANTE "NORME PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DELLA VIABILITÀ MINORE" LICENZIATO DALLA IV COMMISSIONE PERMANENTE IL 03/11/2016 (REG. GEN. N. 53 E REG. GEN. N. 266)

All'articolo 14, dopo il comma 5, inserire i seguenti:

"5 bis. Ferma restando l'osservanza della vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei beni ambientali e naturali e in materia di aree naturali protette è vietato:

- a) abbandonare rifiuti;
- b) produrre rumori molesti, fatta eccezione per le attività di pubblico servizio relative alla realizzazione di interventi di manutenzione autorizzati a norma delle leggi vigenti;
- c) accendere roghi e fuochi liberi all'aperto al di fuori delle aree appositamente attrezzate e segnalate, fermi restando le fattispecie regolamentate e autorizzate dalla normativa vigente;
- d) campeggiare o bivaccare liberamente, ove non previsto da appositi regolamenti di fruizione o altri provvedimenti normativi, al di fuori delle situazioni di emergenza;
- e) danneggiare i ricoveri, i rifugi escursionistici, le attrezzature delle aree di sosta e gli elementi di arredo in genere
- f) segnalare percorsi escursionistici in difformità da quanto previsto dalla REC, a eccezione delle manifestazioni espressamente autorizzate;
- g) transitare con mezzi motorizzati, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla presente legge ;

5 ter. Con il regolamento di cui all'articolo 16 sono disciplinate dettagliatamente le fattispecie di cui al comma 5 bis".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende estendere le ipotesi vietate all'interno dei percorsi escursionistici della rete regionale, ricomprendendo tra queste l'abbandono di rifiuti, la produzione di rumori molesti, l'accensione di fuochi liberi, il campeggio e il bivacco, il tutto nell'ottica di tutelare e preservare i percorsi. A tali divieti si accompagna l'introduzione di sanzioni amministrative pecuniarie graduate a seconda della violazione.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

14.2



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO

al Testo Unificato delle Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; Reg. Gen. N. 53
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. Reg. Gen. N. 266

Art.14, comma 5

Dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti commi:

" 5 bis . Fero restando l'osservanza della vigente normativa statale e regionale in materia di aree naturali protette è vietato:

- a) abbandonare rifiuti;
- b) produrre rumori molesti, fatta eccezione per le attività di pubblico servizio relative alla realizzazione di interventi di manutenzione autorizzati a norma delle vigenti leggi;
- c) accendere roghi e fuochi liberi all'aperto al di fuori delle aree appositamente attrezzate e segnalate, fermi restando le fattispecie regolamentate e autorizzate dalla normativa regionale;
- d) campeggiare o bivaccare liberamente, ove non previsto da appositi regolamenti di fruizione o altri provvedimenti normativi, al di fuori delle situazioni di emergenza;
- e) danneggiare i ricoveri, i rifugi escursionistici, le attrezzature delle aree di sosta e gli elementi di arredo in genere;
- f) segnalare percorsi escursionistici in difformità da quanto previsto dalla REC, a eccezione delle manifestazioni espressamente autorizzate;
- g) transitare con mezzi motorizzati, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla presente legge;

5 ter. Con il regolamento di cui all'articolo 16 sono disciplinate dettagliatamente le fattispecie di cui al comma 5 bis".

RELAZIONE TECNICA

L'EMENDAMENTO SPECIFICA E STABILISCE MODI DI COMPORTAMENTO SCORRETTI DEI FRUITORI DEI SENTIERI

RELAZIONE FINANZIARIA

L'EMENDAMENTO NON COMPORTA ONERI AGGIUNTIVI PER IL BILANCIO REGIONALE

Luca Cera

14.7
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO

al Testo Unificato delle Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; Reg. Gen. N. 53
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. Reg. Gen. N. 266

Art. 15 comma 4

Dopo il comma 4 sono aggiunti i seguenti commi:

"4 bis. Chiunque violi i divieti di cui all'articolo 14, comma 1, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500,00 a euro 2500,00.

4 ter. In caso di reiterazione della violazione della fattispecie di cui ai commi 2,3 e di cui all'articolo 14, comma 1, la sanzione è raddoppiata.

4 quater. In caso di reiterazione delle violazioni di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo e del comma 1 dell'articolo 14 si applica la sanzione accessoria della sospensione, da un minimo di un anno a un massimo di cinque anni, ovvero la revoca, di ogni forma di finanziamento, erogazione o contribuzione di cui alla presente legge e di cui il soggetto trasgressore stia eventualmente fruendo con oneri a carico del bilancio regionale o dell'ente locale".

4 quinquies. Oltre alle sanzioni previste dai commi 2 e 3, la violazione delle norme generali contenute nell'articolo 14, comma 5 bis, dà luogo all'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- a) da euro 50.00 a euro 500.00 per l'abbandono di rifiuti al di fuori di appositi contenitori per la raccolta;
- b) da euro 50.00 a euro 500.00 per la violazione delle prescrizioni contenute nelle lettere b) e c) del comma 5 bis dell'articolo 15;
- c) da euro 100.00 a euro 1000.00 per la violazione delle prescrizioni contenute nelle lettere d), e) e f) del comma 5 bis dell'articolo 15;
- d) da euro 250.00 a euro 2500.00 per la violazione delle prescrizioni contenute nella lettera g) del comma 5 bis dell'articolo 15.

RELAZIONE TECNICA

CON QUESTO EMENDAMENTO SI STABILISCONO LE SANZIONI PER GLI INADEMPIENTI ALLE REGOLE.

RELAZIONE FINANZIARIA

L'EMENDAMENTO NON COMPORTA ONERI AGGIUNTIVI PER IL BILANCIO REGIONALE

Luca Cera

AS

T.U. "Norme per la valorizzazione delle dentistiche e della
viabilità veicolare" RG 53/966

EMENDAMENTO

All'articolo 15, dopo il comma 4, inserire i seguenti:

"5. Oltre alle sanzioni previste dai commi 2 e 3, la violazione delle norme generali contenute nell'articolo 14, comma 5 bis, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- a) da euro 50,00 a euro 500,00 per l'abbandono di rifiuti al di fuori di appositi contenitori per la raccolta;
- b) da euro 50,00 a euro 500,00 per la violazione delle prescrizioni contenute nelle lettere b) e c) del comma 5 bis dell'articolo 15;
- c) da euro 100,00 a euro 1.000,00 per la violazione delle prescrizioni contenute nelle lettere d), e) e f) del comma 5 bis dell'articolo 15;
- d) da euro 250,00 a euro 2.500,00 per la violazione delle prescrizioni contenute nella lettera g) del comma 5 bis dell'articolo 15."

5bis. Tali sanzioni sono elevate dal soggetto obbligato alla manutenzione, come individuato ai sensi dell'articolo 10, che ne introita i relativi importi.

Relazione descrittiva

Occorre che ai divieti introdotti si accompagni l'introduzione di sanzioni amministrative pecuniarie graduate a seconda della violazione.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

15.3



(MORTARUOLO)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO AL TESTO UNIFICATO DELLA PROPOSTA DI LEGGE RECANTE "NORME PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DELLA VIABILITÀ MINORE" LICENZIATO DALLA IV COMMISSIONE PERMANENTE IL 03/11/2016 (REG. GEN. N. 53 E REG. GEN. N. 266)

Emendamento consequenziale all'emendamento all'articolo 14 comma 5

All'articolo 15, dopo il comma 4 inserire il seguente:

"4 bis. Oltre alle sanzioni previste dai commi 2 e 3, la violazione delle norme generali contenute nell'articolo 14, comma 5 bis, dà luogo all'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- a) da euro 50,00 a euro 500,00 per l'abbandono di rifiuti al di fuori di appositi contenitori per la raccolta;
- b) da euro 50,00 a euro 500,00 per la violazione delle prescrizioni contenute nelle lettere b) e c) del comma 5 bis dell'articolo 15;
- c) da euro 100,00 a euro 1.000,00 per la violazione delle prescrizioni contenute nelle lettere d), e) e f) del comma 5 bis dell'articolo 15;
- d) da euro 250,00 a euro 2.500,00 per la violazione delle prescrizioni contenute nella lettera g) del comma 5 bis dell'articolo 15."

Relazione descrittiva

L'emendamento si rende necessario al fine di prevedere che a ciascun divieto previsto si accompagni l'introduzione di sanzioni amministrative pecuniarie graduate a seconda della violazione.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale

15.2



EMENDAMENTO

al Testo Unificato delle Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; Reg. Gen. N. 53
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. Reg. Gen. N. 266

Articolo 16 – comma 1

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

“1 bis. Il regolamento prevede:

- a) le caratteristiche tecniche a cui deve essere uniformata la segnaletica della REC, con la previsione di un termine perentorio per l'adeguamento della segnaletica esistente;
- b) le caratteristiche delle tabelle segnaletiche da apporre in presenza di particolari attrazioni naturalistiche, storico-culturali, architettoniche e religiose allo scopo di segnalare la specificità dell'itinerario e descrivere habitat, paesaggi e singole emergenze;
- c) i criteri e le prescrizioni per la progettazione e la realizzazione degli itinerari escursionistici rientranti nella REC;
- d) le caratteristiche di sicurezza necessarie per consentire le diverse tipologie di fruizione;
- e) la struttura e le modalità di organizzazione e aggiornamento della base dati del catasto di cui all'articolo 6;
- f) le modalità di catalogazione dei percorsi e le informazioni minime che devono essere riportate, nonché i criteri generali di manutenzione dei percorsi della REC;
- g) per ciascun percorso l'individuazione del soggetto obbligato alla manutenzione e la periodicità minima delle attività di controllo sullo stato di manutenzione.”

RELAZIONE TECNICA

L'EMENDAMENTO PER DARE UN INDIRIZZO ALLA NORMATIVA REGOLAMENTARE

Luca Cerna

16.1
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente



ART. 18
(Norma Finanziaria)

forulazione
Blasco

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantizzati in euro 200.000,00 (duecentomila), si fa fronte mediante prelievo di euro 100.000,00 (Centomila) dalle somme iscritte nell'ambito del Titolo 1, Missione 20, Programma 01, Capitolo 1030 (Spese correnti) e, contestuale incremento della medesima somma, sul Titolo 1, Missione 07, Programma 01 e mediante prelievo di euro 100.000,00 (Centomila) dalle somme iscritte nell'ambito del Titolo 2, Missione 20, Programma 1, Capitolo 1040 (Spese di investimento) e, contestuale incremento del Titolo 2, Missione 9, Programma 2, del Bilancio di previsione finanziario 2017.
2. Per gli anni successivi le quote di spesa sono determinate con legge di bilancio.

14/1/20



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Permanente
Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio
Il Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0022468/I Data: 14/12/2016 15:20
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
Ai Presidenti della III, IV, VII e
VIII Commissione Consiliare Permanente
All'Assessore regionale al Bilancio
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla D. G. Attività Legislativa
Loro Sedi

PROT. N. 459/CII

Oggetto: Testo Unificato: "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" - Reg. Gen. N.53 -266 – Parere -

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta odierna, nel procedere all'esame del provvedimento indicato in oggetto, a maggioranza dei presenti, con il l'astensione del Gruppo Fratelli D'Italia e Forza Italia, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo licenziato dalla IV Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 3 novembre 2016, con le modifiche della norma finanziaria di seguito riportate.

Si precisa che questa Commissione ha nuovamente deliberato sul Testo Unificato a seguito della decisione assunta, all'unanimità, dalla Conferenza dei Capigruppo del 13 dicembre u.s.

Napoli 14 dicembre 2016

Francesco Picarone

4/2/16
S. G. S. C. A.



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO

al Testo Unificato delle Proposte di legge Regg. Genn. nn. 53 e 266:

- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa dei consiglieri D'Amelio e Mortaruolo; Reg. Gen. N. 53
- Proposta di legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore" ad iniziativa del consigliere A. Gambino. Reg. Gen. N. 266

Articolo 18

Dopo l'articolo 18 è inserito il seguente articolo:

"Art. 19

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania".

Luca Cosenza

18.0.

[Signature]



7/12/2016
Sib. 0022086/E
S.S.

Data: Mar 06/12/2016 18:29
Da: Regione Campania - Segreteria di Giunta
A: Protocollo Consiglio
<protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it>
Per: Ufficio Legislativo <ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it>
Oggetto: Trasmissione 685/2016
Allegato/i: DGR n° 685 del 06.12.2016.pdf.7z (dimensione 80 KB)

Per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio regionale, Le trasmetto, su incarico del Presidente della Giunta, la delibera di Giunta di seguito indicata:

n° 685 del 06 /12 /2016 : Adozione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) ai sensi dei commi 2 e 6 dell'art. 15 della Legge regionale 14/2016.

Gli allegati al PRGRU verranno inviati su supporto informatico a causa delle eccessive dimensioni degli stessi.

Si attesta che tutti gli allegati sono conformi all'originale informatico prodotto attraverso i sistemi informativi in dotazione.

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. ...303.../II

Giunta Regionale della Campania

_____*Segreteria di Giunta*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0022086/E Data: 07/12/2016 12:29
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:





Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

06/12/2016

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 303/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Adozione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) ai sensi dei commi 2 e 6 dell'art. 15 della Legge regionale 14/2016.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	ASSENTE
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	ASSENTE
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	ASSENTE
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	
10)	"	Sonia	PALMERI	ASSENTE
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" agli artt. 196 e 199 affida alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti;
- b. la Legge Regionale del 26/05/2016 n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia rifiuti" all'art. 9 prevede che è di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui al successivo articolo 11;
- c. il Consiglio regionale in data 16/01/2012 ha approvato il Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della regione Campania (PRGRU), recepito dalla Giunta con DGR n. 8 del 23.01.2012 a seguito di procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;
- d. la Corte di Giustizia europea con Sentenza del 16/07/2015 nella causa C 653/13 ha condannando la Repubblica italiana con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, comminando una sanzione data da una somma forfettaria di 20 M€ oltre una penalità di € 120.000,00 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza;
- e. a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia europea del 16/07/2015 nella causa C 653/13 la Giunta regionale con DGR 381 del 07/08/2015 ha provveduto ad approvare gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" ed in tale ambito a definire un cronoprogramma di attività per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115
- f. nel summenzionato documento, approvato con DGR 381/2015, la Giunta regionale ha considerato che *"Al fine di ottemperare alla sentenza vanno poi definiti quali sono le necessità di impiantistica ancora da realizzare atteso che la stessa sentenza fa riferimento ad una necessità impiantistica stabilita nel Piano di Gestione dei Rifiuti approvato dalla Regione nel 2012 e che si basano su valori di produzione di rifiuti, percentuali di raccolta differenziata e scenari di trattamento validi a tale data. Poiché, come si evince dai dati ISPRA 2014, le previsioni del piano si sono discostate dalla realtà, a solo titolo di esempio la produzione dei rifiuti complessivi si è ridotta attestandosi su valori più bassi di quelli previsti, mentre le percentuali di raccolta differenziata e di intercettazione delle diverse frazioni merceologiche sono aumentate in misura maggiore rispetto alle previsioni del piano, si rende necessario revisionare e aggiornare il piano sulla base dei dati disponibili di produzione e raccolta dei rifiuti con la conseguenza, inoltre, di dover rivedere le scelte impiantistiche fatte nel Piano del 2012"*;
- g. con DGR n. 433 del 24/09/2015 la Giunta regionale ha deliberato di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema la redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, da sottoporre all'approvazione della giunta, secondo le linee definite nel documento "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" di cui alla DGR 381/2015;
- h. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55 del 03/03/2016, integrato con successivo DPGR n. 108 del 29/04/2016, è stato costituito, in attuazione della DGR n. 433/2015, nel rispetto del criterio dell'ottimizzazione e valorizzazione delle professionalità interne e, conformemente, ai principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il gruppo interdisciplinare di lavoro per la redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, accompagnata dalla contestuale procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;

PRESO ATTO CHE

- a. nel giudizio della Corte di Giustizia europea, particolare gravità è stata attribuita alla mancata risoluzione della problematica relativa alla caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti storici cd. "ecoballe", per un quantitativo pari ad almeno sei milioni di tonnellate, il cui accumulo costituisce un pericolo per l'Ambiente e quindi per la salute;
- b. con DGR 381 del 7/8/2015 la Regione Campania, nel medesimo ambito di adozione degli adempimenti utili a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015, ha approvato il documento dedicato alla suddetta problematica dal titolo *"Possibili filiere di intervento per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania"*;
- c. la Giunta Regionale, con deliberazione. n. 418 del 16/09/2015, al fine di ottemperare alle sentenze citate, ha demandato al Presidente l'istituzione della Struttura Tecnica di Missione denominata *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"*, individuandone le competenze e la relativa articolazione;
- d. nelle more della definizione del gruppo di lavoro è intervenuto il Decreto Legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni in Legge, che all'art. 2 prevede, in particolare: *"1 - Al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio*

- 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispone un piano straordinario d'interventi riguardanti: a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009; b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo. 2 - Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, è approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano approvato e' immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano e' successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea.";
- e. la Giunta Regionale con deliberazione n. 609 del 26/11/2015, in attuazione dell'art. 2 comma 7 del D.L. n. 185/2015, ha approvato il primo stralcio operativo di interventi di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale e comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso otto siti ricompresi nei territori delle cinque province della Regione per circa 800.000 tonnellate;
- f. con successiva DGR n. 828 del 23/12/2015 in attuazione a quanto disposto dall'art. 2 comma 2 del citato D.L. n. 185/2015 e in coerenza con le linee di indirizzo approvate con DGR n. 381 del 07/08/2015, la Giunta ha approvato il Piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe predisposto dal Presidente della Regione Campania, che costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO CHE

- a. l'art. 1 della direttiva 2001/42/CE stabilisce che ogni modifica sostanziale di Piano o Programma che possa avere un impatto significativo sull'ambiente sia accompagnato da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- b. gli artt. 11 e s.s. del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. prevedono che l'autorità procedente avvii, contestualmente al processo di formazione del Piano o Programma, la Valutazione Ambientale Strategica, se del caso, integrata dalla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, come modificato e integrato dal DPR 120/2003;
- c. con nota prot. n. 57659 del 27/01/2016, la UOD 52 05 11 ha prodotto istanza di VAS, integrata dalla Valutazione di Incidenza, relativamente all'aggiornamento del PRGRU dando avvio alla fase di scoping, ovvero di consultazione dei soggetti con competenza ambientale, secondo le previsioni di cui all'art. 13 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- d. con Deliberazione n. 418 27/07/2016 la Giunta Regionale ha provveduto all'aggiornamento del Piano straordinario di interventi per lo smaltimento delle ecoballe, approvato con DGR n. 828/2015;
- e. con Deliberazione n. 419 27/07/2016 la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare la proposta di aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei commi 2 e 6 dell'art. 15 della Legge regionale 14/2016 e a dare avvio alle procedure di consultazione pubblica;
- f. con nota prot. n. 526192 del 29/07/2016, conclusasi la fase di scoping di cui alla precedente lettera g., la UOD 52 05 11 ha dato comunicazione all'Autorità competente, dell'inizio della consultazione pubblica ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come integrata dalla Valutazione di Incidenza (VI), relativamente all'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), adottato con DGR n. 419/2016 e dell'aggiornamento del Piano straordinario di interventi di cui all'art. 2, comma 1 D.L. 185/2015 di cui alla DGR n. 418/2016;
- g. con nota prot. n. 660076 del 10/10/2016, conclusasi la fase di consultazione pubblica, la UOD 52 05 11 ha dato comunicazione all'Autorità competente degli esiti di tale consultazione, allegando le osservazioni pervenute;
- h. con decreto dirigenziale n. 299 del 02/12/2016 la UOD 52 05 07, Autorità Competente in materia di VAS, ha espresso, in conformità al parere della Commissione VIA – VI - VAS reso nella seduta del 29/11/2016, parere favorevole con prescrizioni di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza sul Piano di cui alle DGR n. 418 del 27/07/2016 di aggiornamento del Piano straordinario di interventi di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 185/2015 approvato con DGR n. 828 del 23/12/2015 e sul Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), di cui alla DGR n. 419 del 27/07/2016;
- i. l'Autorità procedente, nel prendere atto delle prescrizioni contenute nel parere di compatibilità ambientale di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza formulato dall'Autorità Competente, ha proceduto ad apportare le modifiche nei documenti di pianificazione;
- j. conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 55/2016, integrato dal DPGR n. 108/2016, ha provveduto ad elaborare la "Dichiarazione di Sintesi" che illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

- k. analogamente, in ottemperanza agli artt. 17 e 18 del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., il succitato Gruppo di Lavoro ha curato la stesura del "Programma di misure per il monitoraggio ambientale" individuando le azioni integrate per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del PRGRU e del Piano straordinario di interventi di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 185/2015 ed il controllo degli impatti significativi sull'ambiente, così da individuare tempestivamente le opportune misure correttive da adottare nei rispettivi Piani;

RITENUTO

- a. di dover adottare l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU) e relativi allegati, alla luce delle osservazioni pervenute all'esito delle consultazioni pubbliche e del parere della Commissione regionale VIA – VI - VAS reso con D.D. n. 299 del 02/12/2016;
- b. di dover corredare il PRGRU della "Dichiarazione di Sintesi" e del "Programma di misure per il monitoraggio ambientale" in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di settore;
- c. di dover procedere all'invio dell'aggiornamento del PRGRU al Consiglio regionale per la definitiva approvazione;
- d. che sussistono i requisiti di indifferibilità ed urgenza e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, in quanto la tempestiva approvazione dell'aggiornamento del PRGRU è funzionale all'adempimento delle prescrizioni contenute nella Sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea del 16/07/2015, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007;

DATO ATTO altresì

che l'aggiornamento del PRGRU, completo di "Piano straordinario di interventi ex art. 2, comma 1 del D.L. 185/2015" di cui alla DGR 418/2016, "Rapporto Ambientale", "Sintesi non Tecnica" e "Studio di Incidenza", nonché di "Dichiarazione di Sintesi" e del "Programma di misure per il monitoraggio ambientale" è depositato presso l'U.O.D. *Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti* (52.05.11) incardinata nella Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05) e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia della stessa è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;

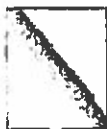
VISTI

- a. il DPR 357/1997 e s.m.i.;
- b. la Direttiva 2001/42/CE;
- c. la Direttiva 2006/12/CE – Articoli 4 e 5;
- d. la Direttiva 2008/98/CE;
- e. l'Articolo 260, paragrafo 2, TFUE;
- f. la procedura di infrazione n. 2195/2007;
- g. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010;
- h. la Legge 241/90;
- i. il D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- j. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009;
- k. il Regolamento n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza";
- l. DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- m. La DGR n. 324 del 19/03/2010
- n. il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla D.G.R. n. 8 del 23/01/2012;
- o. la L.R. 5/2014;
- p. la L.R. n. 1/2015;
- q. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) nella Causa C-653/13;
- r. la Decisione NV.D.2/GM/en/ARES(2015).3145635 del 27.07.2015 del Direttore Generale della DG Ambiente della Commissione europea;
- s. la DGR n. 167/2015
- t. la DGR n. 381/2015;
- u. la DGR n. 418/2015;
- v. la DGR n. 433 del 24/09/2015;
- w. il D.P.G.R. n. 224/2015;
- x. la DGR n. 608/2015;
- y. il D.L. n. 185/2015 come convertito in Legge;
- z. la DGR n. 828/2015;
- aa. i DPGR nn. 55/2016 e 108/2016;
- bb. la L.R. n. 14/2016;
- cc. la DGR n. 339/2016;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di adottare l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU), alla luce delle osservazioni pervenute all'esito delle consultazioni pubbliche e del parere della Commissione regionale VIA-VI-VAS reso con D.D. n. 299 del 02/12/2016, la cui copia è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
2. di corredare il PRGRU della "Dichiarazione di Sintesi" e del "Programma di misure per il monitoraggio ambientale" in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di settore;
3. di demandare alla Segreteria di Giunta l'invio dell'aggiornamento del PRGRU al Consiglio regionale per la definitiva approvazione e alla competente UOD.40.01 Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC dell'aggiornamento del PRGRU completo di "Piano straordinario di interventi ex art. 2, comma 1 del D.L. 185/2015" di cui alla DGR 418/2016, "Rapporto Ambientale", "Sintesi non Tecnica" e "Studio di Incidenza", nonché di "Dichiarazione di Sintesi" e "Programma di misure per il monitoraggio ambientale", che è depositato presso l'U.O.D. *Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti* (52.05.11) incardinata nella Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05);
4. di rinviare a successivi atti del DG della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52.05 - l'adozione degli adempimenti conseguenti al completamento dell'iter amministrativo per garantire ampia diffusione degli atti di pianificazione sulla pagina web dedicata, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa di settore;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 6.1 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
 - 6.2 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
 - 6.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 6.4 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
 - 6.5 alla D.G. 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 6.6 alla Segreteria di Giunta per l'invio alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	685	del	06/12/2016	DIPART.	DIR GEN / DIR. STAFF DIP.	UDD/STAFF DIR GEN.
				52	5	11

OGGETTO :

Adozione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) ai sensi dei commi 2 e 6 dell'art. 15 della Legge regionale 14/2016.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Vicepresidente Bonavitacola Fulvio</i>	_____	06/12/2016
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Palmieri Michele</i>	_____	06/12/2016
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dott.ssa Salerno Maria (Interim)</i>	_____	06/12/2016

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	06/12/2016	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 06/12/2016

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

- 40.1 : Gabinetto del Presidente
- 40.2 : Ufficio Legislativo
- 52 : Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
- 52.5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Per mero errore è stato inserito il punto d. del "Ritenuto" che, per l'effetto, è da considerarsi omesso.